

**Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di
Teramo**

**DOCUMENTO
DI
PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER IL 2009**

PREMESSA

Le linee generali relative alla redazione del documento programmatico previsionale per l'anno 2009 sono ispirate, naturalmente, al rispetto di quanto previsto nel piano pluriennale 2008/2010, approvato dal Consiglio di Indirizzo nelle seduta del 25 ottobre 2007, adeguato e corretto sia in ragione degli aggiustamenti e delle integrazioni già apportate in fase di attuazione, sia in funzione delle nuove esigenze e delle concrete opportunità di intervento sul territorio, nei confronti delle quali dovrà calibrarsi l'azione futura della Fondazione.

La proposta sarà quindi orientata ad elaborare un concreto progetto delle azioni, degli interventi e delle iniziative da realizzare e portare avanti concretamente nel periodo, naturalmente individuandole come "genere", salvo qualche volta (per l'importanza o il rilievo che un singolo progetto può avere) richiamare in qualche occasione direttamente le singole iniziative.

Significative e caratterizzanti saranno, inoltre, le linee comportamentali, nonché le modalità operative e le regole, definite ed adottate nel piano annuale in coerenza con gli obiettivi di quello pluriennale e per il loro raggiungimento.

SVILUPPO DELLA PROPOSTA

Nello sviluppo della proposta ci si atterrà allo schema logico adottato nelle precedenti occasioni.

Una volta eseguita una breve ricognizione sulle disponibilità previste nel prossimo esercizio, ci si occuperà delle attività istituzionali dell'Ente, arrivando alla definizione della tabella che raccoglie le assegnazioni delle risorse per l'anno, riassuntiva ovviamente dell'importo dei vari interventi preventivati; e ciò indipendentemente dal loro grado di definizione, assommando insieme, quindi, iniziative già entrate nella tradizione operativa dell'Ente ed iniziative che invece prospettano esigenze di completamento progettuale.

Successivamente si affronteranno gli aspetti legati alla gestione del patrimonio ed alle evoluzioni organizzative che si vogliono perseguire per l'efficienza complessiva dell'Ente e delle sue azioni.

RICOGNIZIONE DELLE RISORSE E CONTO PREVISIONALE

La redditività della Fondazione è formata da flussi periodici (dividendi) e da rivalutazioni (apprezzamenti del capitale anno per anno come nel caso delle polizze di capitalizzazione e delle gestioni patrimoniali).

La stima dei relativi valori per l'esercizio 2009 è desunta dalle previsioni formulate da Prometeia Advisor Sim Spa; la valutazione si è basata, secondo criteri di assoluta prudenza, su quanto segue:

- i dividendi distribuiti dalla Banca Tercas, come da sua comunicazione, sono stati ipotizzati in via prudenziale uguali a quelli percepiti nel 2008. Dalla semestrale della banca emerge, infatti, un miglioramento nei dati di bilancio se raffrontati con quelli del semestre dell'anno precedente.
- i dividendi derivanti dalla partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti si traducono in una redditività stimata in misura molto prudenziale nell'ordine del 5% annuo (rendimento del 3% + tasso di inflazione);
- la rivalutazione delle gestioni patrimoniali (Tercas e Ras Asset Management) è stata calcolata sulla base delle previsioni di rendimento dei mercati finanziari elaborate da Prometeia;
- il dividendo distribuito dal fondo immobiliare Geo Ponente gestito da Est Capital si è ipotizzato pari al 5% netto annuo;
- per le polizze assicurative si è ipotizzato che a scadenza le stesse vengano investite in prodotti che generino per l'intero triennio un rendimento sostanzialmente in linea con quello del 2008;
- per le obbligazioni corporate e governative è stata calcolata la redditività complessiva (cedole + scarto di emissione), sulla base dei tassi di interesse già noti per le obbligazioni a tasso fisso e sulla base delle previsioni di Prometeia per ciò che attiene le obbligazioni a tasso variabile;
- si è infine supposto che la restante parte della liquidità, alla data di approvazione della proposta di DPA da parte del Consiglio di amministrazione investita in PCT (10 milioni di euro), venga investita in strumenti che rendano almeno per il triennio futuro il tasso monetario a breve termine.

La previsione dell'ammontare medio annuo delle risorse disponibili può quindi essere calcolata formulando una stima delle spese di funzionamento, secondo criteri prudenziali, sulla base dei dati degli ultimi bilanci e degli accantonamenti di legge e per il volontariato nelle medesime proporzioni dei passati esercizi.

Stima dell'avanzo disponibile per il 2009	
	Migliaia di euro
Partecipazioni	9.196
Gestioni patrimoniali	1.128
Strumenti finanziari non quotati	937
Strumenti obbligazionari	1.358
Strumenti monasteri	393
Totale entrate	13.012
- Costi di gestione (al lordo di imposte)	1.200
AVANZO PRIMARIO	11.812
- Riserva obbligatoria	2.362
- Altri accantonamenti obbligatori	630
AVANZO DISPONIBILE	8.820

Potranno integrare l'ammontare complessivo delle disponibilità dell'anno, inoltre, le risorse accantonate al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, al Fondo per il Progetto Agroalimentare ed al Fondo stabilizzazione, nonché eventuali recuperi su contributi deliberati nel corso degli esercizi precedenti, sui quali sono in corso verifiche da parte degli uffici circa l'effettivo utilizzo.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In occasione dell'approvazione del Documento di programmazione pluriennale 2008 – 2010 la Fondazione aveva ben delineato le linee guida di intervento dell'Ente nel triennio in questione, identificando così, in via preliminare, i settori rilevanti dell'art. 1 lettera d) del D.Lgs 153/99, cui deve essere destinato almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria, e determinando la seguente ripartizione delle risorse:

TABELLA DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE NEL TRIENNIO 2008-2010
(Valori in migliaia di euro)

SETTORI	2008		2009		2010		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%
SETTORI RILEVANTI								
1. Arte, attività e beni culturali								
1.1 Musica, teatro ed altre attività culturali	1.600	28,83%	1.500	26,55%	1.500	25,64%	4.600	26,98%
1.2 Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale	1.600	28,83%	1.600	28,32%	1.600	27,35%	4.800	28,15%
2. Volontariato, Filantropia e beneficenza	1.500	27,03%	1.600	28,32%	1.700	29,06%	4.800	28,15%
3. Ricerca scientifica e tecnologica	550	9,91%	600	10,62%	650	11,11%	1.800	10,56%
Totale settori rilevanti	5.250	94,60%	5.300	93,81%	5.450	93,16%	16.000	93,84%
ALTRI SETTORI AMMESSI								
4. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	200	3,60%	250	4,42%	250	4,27%	700	4,11%
5. Educazione, istruzione e formazione	100	1,80%	100	1,77%	150	2,56%	350	2,05%
Totale settori ammessi	300	5,40%	350	6,19%	400	6,83%	1.050	6,16%
TOTALE COMPLESSIVO	5.550	100%	5.650	100%	5.850	100%	17.050	100%

Gli obiettivi strategici perseguiti dalla Fondazione sono stati poi declinati in maniera solenne nello stesso DPP e qui si intendono interamente richiamati senza procedere ad una nuova illustrazione.

Stato di attuazione dell'attività programmata nel triennio

Nell'esercizio 2008, che inaugurava il triennio dell'attuale DPP, si è confermato il ruolo ormai consolidato della Fondazione nel campo delle attività artistiche, della conservazione del patrimonio culturale, del sostegno alla ricerca scientifica e, con un'importanza sempre crescente, degli interventi a favore delle categorie sociali svantaggiate.

Si riporta di seguito una tabella che illustra lo stato di attuazione del DPA 2008 per ciascun settore di intervento, ricordato che nel corso del 2008 è stata deliberata una integrazione di € 175.403,59 rispetto allo stanziamento del documento programmatico; la somma, portata in aumento delle somme assegnate all'area Arte, attività e beni culturali, corrispondeva a contributi di esercizi precedenti revocati nell'anno.

Stato di attuazione dei Documenti di programmazione annuale per il 2008 al 25.09.08					
Destinazioni	Stanziamenti	Deliberato	Impegni	Tot.	Residui
1. Arte, attività e beni culturali	3.375.403,59	3.256.764,18	80.000,00	3.336.764,18	38.639,41
<i>1.1 Musica, teatro ed altre attività culturali</i>	<i>1.775.403,59</i>	<i>1.659.238,58</i>	<i>80.000,00</i>	<i>1.739.238,58</i>	<i>36.165,01</i>
<i>1.2 Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale</i>	<i>1.600.000,00</i>	<i>1.597.525,60</i>	<i>0</i>	<i>1.597.525,60</i>	<i>2.474,40</i>
2. Volontariato, Filantropia e beneficenza	1.500.000,00	570.500,00	473.662,70	1.044.162,70	455.837,30
3. Ricerca scientifica e tecnologica	550.000,00	534.900,00	0	534.900,00	15.100,00
Totale settori rilevanti	5.425.403,59	4.362.164,18	553.662,70	4.915.826,88	509.576,71
4. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	100.000,00	76.700,00	0	76.700,00	23.300,00
5. Educazione, istruzione e formazione	200.000,00	185.900,00	0	185.900,00	14.100,00
TOTALI COMPLESSIVI	5.725.403,59	4.624.764,18	553.662,70	5.178.426,88	546.976,71
		81%		90%	

In dettaglio, l'elenco delle iniziative deliberate nel corso dell'anno 2008 è illustrato dall'Organo di gestione con relazione portata all'attenzione dell'Organo di indirizzo nella medesima seduta di approvazione del presente documento.

Proposta articolata in settori

L'illustrazione verrà fatta partendo ovviamente dai settori c.d. rilevanti. In ogni caso le assegnazioni sono determinate avendo in considerazione la situazione del territorio ed i diversi bisogni che questo manifesta, tenendo conto della capacità che il territorio ha di farvi fronte naturalmente, intervenendo in via sussidiaria senza effettuare attività di supplenza o di sostituzione di interventi che sono istituzionali di soggetti pubblici, e avendo come principio cardine la promozione dello sviluppo del territorio.

Le linee politiche di intervento sono comunque in gran parte riprese da quanto riportato nel DPP, salvo qualche specificazione di dettaglio.

Arte, attività e beni culturali

Rientrano in questo settore diverse espressioni della cultura, quali la musica, il teatro e le altre attività culturali, nonché gli interventi volti alla conservazione e valorizzazione dei beni artistici e monumentali, anche ai fini della promozione del turismo culturale e dello sviluppo locale.

Per le prime tre tipologie la Fondazione conserverà la sua attenzione alle associazioni e iniziative emergenti attraverso lo strumento del "Bando per Progetti di Terzi" (lo stanziamento complessivamente riservato per il finanziamento dei progetti di terzi è di € 200.000,00), assicurando allo stesso tempo il proprio sostegno a quelle iniziative ormai consolidate nel panorama artistico locale, riconoscendo loro il carattere della continuità e la conseguente finanziabilità all'interno dei c.d. progetti propri.

Obiettivi non secondari saranno poi quelli volti al miglioramento della capacità organizzativa e gestionale dei vari enti beneficiari, nonché al perfezionamento della capacità progettuale; parimenti importante sarà poi l'azione volta a garantire una maggiore efficienza nell'uso delle risorse da parte dei vari soggetti organizzatori, quanto più possibile orientata a indici di maggiore sostenibilità.

Sarà confermato l'impegno della Fondazione per la musica lirica, settore che si caratterizza per una "non sostenibilità" economica per così dire "strutturale" e la cui fruizione nel territorio può essere garantita solo dal sostegno della Fondazione.

Dovrà essere valutato in corso d'opera, sulla base dell'esperienza nel frattempo maturata, se proseguire con la formula del circuito lirico interregionale, sinora contraddistinta da una crescente attenzione da parte di enti pubblici e istituzioni culturali, procurando, altresì, che sempre elevate restino le partecipazioni professionali del territorio alle quali si mira a dare spazi di evidenza e crescita professionale; naturalmente, si tenderà comunque a valutare di volta in volta le modalità organizzative che siano in grado di garantire la migliore efficienza della gestione unitamente ad elevati livelli di qualità artistica delle rappresentazioni.

Il miglioramento delle qualità professionali degli operatori sarà obiettivo anche del sostegno assicurato alle varie manifestazioni di qualità che saranno organizzate nelle diverse località del territorio.

Relativamente alle attività di conservazione, è stato già detto nel DPP che i beni culturali devono essere visti come volano della crescita economica e sociale del territorio; ciò in tanto potrà essere pienamente attuato in quanto gli stessi beni, oggetto magari di un intervento di restauro finanziato dalla Fondazione, vengano inseriti all'interno di un vero distretto o comprensorio culturale.

Il nostro territorio presenta infatti un alto potenziale culturale che se correttamente valorizzato determina un sicuro indotto economico.

Rientrano negli impegni del 2009 alcune annualità di contributi pluriennali deliberati nell'anno precedente, relativi ad alcuni interventi strutturali (il Chiostro dell'ex Convento Zoccolanti a Montorio al Vomano, la Chiesa S. Maria della Consolazione a Nereto, la Chiesa di San Rocco a Castelli, la Cappella di Santa Reparata ad Atri, il Museo Archeologico di Campli, la Chiesa S. Maria degli Angeli a Civitella del Tronto ed il Palazzo Cilli a Nereto) ed al progetto coordinato dall'ACRI in tema di "Competitività e sostenibilità delle aree urbane italiane".

Volontariato, filantropia e beneficenza

Continuerà naturalmente l'attenzione al problema dell'accoglienza con riferimento a soggetti versanti in situazioni di disagio di vario genere.

Accanto a progetti già avviati, quali gli interventi pluriennali (relativi al centro polivalente per l'inserimento lavorativo di persone diversamente abili dell'ANFFAS di Giulianova ed alla ristrutturazione dei locali della Chiesa di San Gabriele dell'Addolorata a Giulianova utilizzati dalla Caritas), saranno intraprese nuove iniziative, orientate principalmente a delineare territorialmente una rete complessiva di accoglienza per le situazioni da assistere.

In tale ottica, potranno proseguire anche interventi a favore del miglioramento delle condizioni di vita degli anziani monitorando lo stato di attuazione delle iniziative già intraprese per alcune case di riposo del territorio. In ottemperanza a quanto previsto nel DPP, inoltre, verrà prestata una particolare attenzione alla possibilità di realizzare interventi a favore dell'assistenza e per l'accoglienza di minori disabili, da individuarsi e realizzarsi mediante un'azione coordinata con i soggetti che a livello provinciale sono deputati alla loro tutela, fermo restando il rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale nel quale la Fondazione deve muoversi.

Saranno, in ogni caso, privilegiate, come già nelle esperienze passate, iniziative volte alla creazione o ristrutturazione di strutture fisiche, gestite da organismi assistenziali nelle forme regolamentate dalla legge.

Continuerà, inoltre, l'attenzione al problema dell'infanzia negata o potenzialmente negata anche attraverso la promozione di attività formativa a soggetti specializzati.

Ricerca scientifica e tecnologica

La ricerca finanziabile dalla Fondazione non riguarda soltanto iniziative nel campo delle scienze esatte e naturali, ma anche in ambito giuridico, economico e umanistico e si concretizza essenzialmente nella partecipazione e nel sostegno alle attività svolte dagli enti istituzionalmente preposti alla ricerca medesima, in particolare l'Università degli Studi di Teramo.

Per quanto riguarda, in particolare, la ricerca applicata, la Fondazione opera secondo diverse linee programmatiche connesse con le esigenze e con le specificità del territorio di riferimento; in tale ambito la Fondazione sostiene sia lo sviluppo e il trasferimento di tecnologie produttive nell'ambito delle varie categorie produttive, sia lo studio dei fattori che condizionano il grado di competitività del sistema produttivo locale.

Accanto alla valorizzazione della produttività scientifica dei team di ricerca esistenti sul territorio la Fondazione non disdegna poi progetti che nascano da sinergie con altri enti, anche Fondazioni, di altre regioni italiane e che mirino a trovare soluzioni comuni e su larga scala a esigenze condivise.

Continuerà, in ogni caso, l'attività di monitoraggio e di studio di progetti tesi a stimolare l'introduzione di tecnologie e processi produttivi avanzati e progetti volti a favorire collegamenti tra Università di Teramo e imprenditori.

L'intervento di maggior rilievo resta la partecipazione al Progetto Ager, in collaborazione con le altre fondazioni e con gli enti di ricerca in campo agroalimentare.

Rientra tra gli impegni dell'anno la seconda annualità del contributo deliberato per la realizzazione della sede di Atri dei corsi in management dello sport dell'Università di Teramo.

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

L'intervento della Fondazione privilegia anche in questo caso gli interventi strutturali.

Interesserà il prossimo esercizio la terza annualità di un progetto di respiro pluriennale, già avviato nel corso dell'anno 2007, e volto a creare un centro oncologico per le cure palliative ai malati terminali da realizzarsi in collaborazione con la ASL di Teramo.

Fondi residuali verranno poi messi a disposizione per soddisfare esigenze di qualche significatività che possano prospettarsi nel periodo

Educazione, Istruzione e formazione

Come già in passato gli interventi mireranno soprattutto al sostegno ad iniziative tese alla qualificazione dei docenti e degli operatori del mondo della scuola, in collaborazione con gli istituti scolastici della Provincia.

A conclusione, si prevede anche per il 2009 l'approntamento di un progetto che attraverserà, come un filo rosso, tutti i settori di intervento della Fondazione e che riguarderà la "Campagna di comunicazione istituzionale" dell'Ente.

L'iniziativa, avviata a partire dal 2005, è finalizzata a dare largo spazio ed evidenza alla storia ed alle prospettive dell'incidenza sul territorio delle opere ed interventi realizzati dalla Fondazione, alle sue attività ed ai suoi programmi, affinché la comunità del territorio riconosca in essa il soggetto, diverso dalla banca con cui ancora spesso la confonde, da cui può attendersi, e cui in sostanza va riferito, il complesso delle iniziative e degli interventi ricollegati al perseguimento delle finalità dell'Ente.

Le attività di comunicazione mireranno poi, in attuazione di quanto auspicato nel DPP, a garantire una migliore percezione delle aree di intervento della Fondazione e delle criticità in esse presenti.

Al progetto saranno destinate le risorse stanziare per i programmi di attività di periodo nei diversi settori in proporzione alle disponibilità costituite per l'esercizio, per un costo complessivamente stimato in € 130.000,00.

Tabella di distribuzione delle risorse per il 2009		
SETTORI	Migliaia di euro	%
SETTORI RILEVANTI		
1. Arte, attività e beni culturali	4.400	50%
<i>1.1 Musica, teatro ed altre attività culturali</i>	2.100	24%
<i>1.2 Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale</i>	2.300	26%
2. Volontariato, Filantropia e beneficenza	2.550	29%
3. Ricerca scientifica e tecnologica	1.400	16%
Totale settori rilevanti	8.350	95%
ALTRI SETTORI AMMESSI		
4. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	350	4%
5. Educazione, istruzione e formazione	100	1%
Totale settori ammessi	450	5%
TOTALE COMPLESSIVO	8.800	100%

Le risorse stanziare per l'anno 2009, assicurate interamente dall'avanzo ordinario dell'esercizio, sono quindi superiori di circa il 56% rispetto alle previsioni formulate nel DPP; ciò deriva soprattutto dall'incremento della redditività della partecipazione in Banca Tercas Spa.

Le maggiori entrate permetteranno di aumentare le destinazioni principalmente nei settori rilevanti, con incrementi significativi soprattutto per gli interventi di carattere strutturale, nelle aree della conservazione dei beni culturali e del volontariato.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'attuale Regolamento interno per la gestione finanziaria, nel ribadire che il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento dei propri scopi statutari, specifica gli obiettivi ed i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e definisce, infine, le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria.

In particolare, vengono definiti obiettivi primari la conservazione del valore economico e il conseguimento di una redditività coerente con l'attività istituzionale, mentre viene attribuito al Consiglio di Indirizzo il compito di determinare la strategia di investimento, nonché i principi generali cui la gestione del patrimonio finanziario deve conformarsi, coerentemente con la diversificazione degli investimenti e nel rispetto delle esigenze di salvaguardia del valore reale del patrimonio stesso nel lungo periodo, di continuità erogativa e di contenimento dei costi.

Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione l'esecuzione della strategia di investimento, la definizione dei criteri di diversificazione (in funzione dell'andamento delle prospettive di mercato e coerentemente con le linee generali di sviluppo dell'attività erogativa) e la definizione dell'operatività della struttura interna.

La Fondazione, per il raggiungimento degli obiettivi preposti alla gestione del proprio patrimonio, può avvalersi delle prestazioni professionali di intermediari autorizzati, scelti con procedure trasparenti ed imparziali ed in base a criteri rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione.

Le sole disponibilità liquide di tesoreria vengono gestite direttamente dall'Ente secondo modalità organizzative interne definite dal Consiglio di Amministrazione, in conformità all'art. 4 dello statuto e secondo criteri di minimizzazione del rischio finanziario e di pronta liquidabilità.

La struttura interna per la gestione del patrimonio è organizzativamente separata da ogni altra struttura della Fondazione.

Spetta all'Organo di indirizzo la verifica periodica della strategia di investimento coerente con i principi generali dello statuto.

Al fine di acquisire le necessarie competenze, è stato quindi stipulato con la Società Prometeia Spa un contratto di consulenza a supporto dell'attività di gestione finanziaria del patrimonio; la Società, attiva nel campo della consulenza agli investitori istituzionali da diversi anni, si propone come "advisor" indipendente per fornire un supporto consulenziale e valutativo alle scelte strategiche di investimento della Fondazione, che comprende le attività di (a) determinazione dell'asset allocation (declinata in benchmark da affidare ai gestori) e disegno strategico del portafoglio, (b) selezione degli asset managers e della tipologia di veicolo da utilizzare ed (c) implementazione del sistema di monitoraggio degli investimenti.

ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

Il processo di creazione di una struttura dipendente direttamente dalla Fondazione può considerarsi concluso, anche a seguito dell'assorbimento del personale della società strumentale Progetti srl, posta in liquidazione.

Il modello organizzativo adottato dalla Fondazione può essere definito del tipo "semplice" e, per le sue caratteristiche, ha comportato sinora una dinamica visione dei compiti piuttosto che una rigida formalizzazione delle mansioni e delle procedure; esso corrispondeva ad una valutazione iniziale, che sarebbe stata oggetto di riesame successivo.

L'attuale disegno è incentrato sulla figura del Segretario Generale che, oltre a svolgere le funzioni di segretario del consiglio degli organi di indirizzo e di amministrazione, sovrintende e coordina l'attività degli uffici, svolge attività di supporto agli organi per l'assolvimento dei compiti istituzionali e cura una serie di altre attività di rilevante importanza con particolare riferimento alle attività esternalizzate ed alla gestione del patrimonio.

È attualmente in corso di definizione una forma di codificazione dei comportamenti e di formalizzazione delle procedure e delle mansioni; il processo, avviato con l'adozione di un codice etico, si concluderà con la formulazione di un modello organizzativo redatto, anche ai sensi del D.Lgs 231/2001. Nella predisposizione di detta regolamentazione si tiene naturalmente conto delle esperienze maturate da ciascuno e delle attitudini sinora manifestate, delle criticità divenute nel frattempo evidenti e delle esigenze, comunque, di preservare flessibilità della struttura e snellezza delle procedure.

In ogni caso, al personale continuerà ad essere riservata una particolare attenzione, indirizzata, da un lato, a fornire i mezzi e le condizioni migliori per lo svolgimento dell'attività quotidiana, dall'altro a favorire un processo di formazione e di crescita e di aggiornamento permanente. In quest'ottica, è assicurata a ciascun dipendente – ognuno per il proprio settore di appartenenza – la partecipazione a diverse attività di aggiornamento professionale sia organizzate dall'ACRI in materie giuridiche, finanziarie, contabili, sia da Struttura Informatica di Bologna per le procedure operative. Sono stati avviati, poi, i primi corsi inerenti alla sicurezza sul posto di lavoro al fine di costruire un sistema della sicurezza responsabile e dialogante fra i diversi soggetti interagenti nell'ambiente di lavoro, nella convinzione che la sicurezza costituisca una componente del sistema lavoro, che concorre a determinare organizzazione del lavoro e livello di qualità dello stesso.

IMPIEGHI ISTITUZIONALI DEL PATRIMONIO

In bilancio, gli investimenti finanziari, pari complessivamente a circa 170 milioni di euro, sono attualmente rappresentati per circa il 44% da partecipazioni azionarie, per quasi il 17% da obbligazioni, per il 11% da polizze di capitalizzazione, per il 22% da gestioni patrimoniali e fondi comuni e per la restante porzione da strumenti monetari.

Sul piano degli impieghi del patrimonio collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed allo sviluppo del territorio, nel rispetto ovviamente di un'adeguata redditività, vanno segnalate la partecipazione detenuta nella Cassa Depositi e Prestiti e la sottoscrizione di quote nei fondi comuni di investimento TT Venture e F2i, attivi, rispettivamente, nel campo del trasferimento dell'innovazione tecnologica alle imprese e nel settore delle infrastrutture materiali ed immateriali.

Si ricorda, inoltre, la partecipazione, di natura non finanziaria, alla costituzione della Fondazione per il Sud, nata il 22 novembre 2006, a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno da parte dell'Acri e dal Forum del Terzo Settore. L'Ente si propone di promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorendo, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

A completamento, deve poi evidenziarsi come, soprattutto nel settore Ricerca scientifica e tecnologica nonché nell'area della Conservazione beni culturali e valorizzazione del turismo culturale, rilevanti devono considerarsi le erogazioni che, attraverso le finalità istituzionali, realizzano anche l'altra finalità dello sviluppo economico.